

## Tumori, speranza nel nome di Luca

Dalle cellule umane al farmaco: la ricerca in ricordo del bambino di Uboldo



Uboldo - Trasformare le **cellule umane** in un **farmaco antitumorale**: il primo test mondiale è già stato compiuto su un essere umano, guarito dalla **leucemia**. A renderlo noto è stato **Ettore Biagi**, ricercatore che opera nel centro ricerche dell'ospedale **San Gerardo di Monza** dov'era in cura **Luca Ciccioni**, il bambino di 10 anni morto alcune settimane fa e in memoria del quale a **Uboldo** è nata l'associazione "**Quelli che...con Luca**". Biagi ha partecipato alla prima uscita pubblica del sodalizio alla presenza di decine di uboldesi, i quali hanno avuto la dimostrazione che raccogliere fondi per la ricerca è quanto mai necessario: è proprio questo l'obiettivo dei volontari di "Quelli che...con Luca". "Grazie alla sperimentazione di bioingegneria genetica è stato

ascertato che inserendo molecole artificiali sui linfociti si evita l'attacco delle cellule non tumorali, portando così alla guarigione". Uno studio che Biagi ha condotto in un centro di Houston, confluito nel progetto "Childhope" ottenendo finanziamenti per la ricerca no profit. Manca un protocollo clinico perché questa cura possa essere applicata: si comincerà in Inghilterra, sperando di poter poi passare all'Italia. "Esporteremo la stessa idea per la leucemia mieloide", ha concluso il ricercatore: "In memoria di Luca salveremo i bambini che si ammaleranno come lui".

*Altro servizio sulla Prealpina in edicola sabato 12 novembre*